



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLI'-CESENA

Prot. Gen. N. 109385/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 16 (sedici)

del mese di Dicembre alle ore 08:30, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE | |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE | |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE | A |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE | |

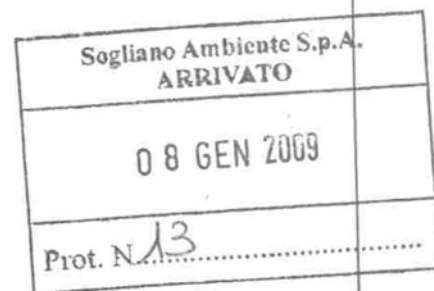
Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 640

ART. 12 DEL D.LGS 36/03 - PROCEDURA DI CHIUSURA DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DENOMINATA GINESTRETO 1 SITA IN COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE VIA GINESTRETO MORSANO N. 14.



LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso:

- che in data 22 febbraio 2003 è entrato in vigore il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" che stabilisce i requisiti tecnici e gestionali cui devono conformarsi, nei tempi e nei modi stabiliti dal decreto, gli impianti di discarica esistenti e di nuova realizzazione;
- che tale decreto, all'art. 12 comma 3, dispone in particolar modo che un impianto di discarica o una parte di esso è considerato definitivamente chiuso solo dopo che l'Ente territorialmente competente ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comunicato al gestore dell'impianto l'approvazione della chiusura;

Visto il riferimento prot. n. 109385/08 presentato alla Giunta Provinciale nella seduta del 16.12.2008;

Evidenziato che con Delibera di G.P. n. 407/88078 del 23.11.2004, è stato approvato, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/03, il Piano di Adeguamento relativo all'impianto di discarica denominato Ginestreto 1, sito in Comune di Sogliano al Rubicone, località Ginestreto (di seguito "Ginestreto I"), provvedendo contestualmente alla sua riclassificazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 36/03 in *discarica per rifiuti non pericolosi* e all'approvazione dei piani gestionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 36/03;

Evidenziato che i conferimenti presso l'impianto, conformemente a quanto indicato al punto 18 lettera c) del provvedimento sopra citato, sono terminati in data 30.04.2005 e che, successivamente a tale data, il gestore ha provveduto a realizzare la copertura superficiale finale del sito (*capping*) conformemente a quanto previsto nell'allegato 1 punto 2.4.3 del D.Lgs. 36/03 e nel Piano di Adeguamento sopra descritto;

Acquisito l'atto di collaudo tecnico-funzionale della copertura superficiale finale del sito di discarica, approvato dal Comune di Sogliano al Rubicone con Determinazione del Dirigente della Direzione Operativa Servizi Tecnici n. 500 del 07.08.2007;

Vista la richiesta di chiusura dell'impianto di Ginestreto 1 presentata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/03 dalla Società Sogliano Ambiente S.p.A. corredata dalla seguente documentazione:

1. *Nota Tecnica, a firma dell'Ing. Maurizio Carbone;*
2. *Profilo Longitudinale del Capping, a firma dell'Ing. Maurizio Carbone;*

Dato atto che in data 11.02.2008 la Conferenza Provinciale ha provveduto ad effettuare l'**ispezione finale** del sito di discarica, prevista all'art. 12 del D.Lgs. 36/06, verificando in particolare quanto segue:

[...] Durante la visita i membri della Conferenza hanno preso visione del sito di discarica di Ginestreto 1, verificando la realizzazione della copertura finale della discarica (oggetto del collaudo tecnico funzionale del 27.07.2007, approvato dal Comune di Sogliano con Determinazione dirigenziale n. 500 del 07.08.2007) e la presenza di un adeguato sistema di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche mediante la realizzazione di una rete di fossetti agronomici trasversali alle linee di massima pendenza.

In merito alla verifica della morfologia della discarica, la Conferenza prende atto di quanto dichiarato dall'Ing. Maurizio Carbone nella nota tecnica allegata alla richiesta di chiusura e nell'elaborato "Profilo longitudinale del capping" in merito al mantenimento delle quote e delle pendenze di progetto, a meno di qualche modifica non sostanziale dovuta anche alla realizzazione del capping conforme al D.Lgs. 36/03 non prevedibile in fase di progettazione.[...]

La Conferenza, fatti salvi il completamento e la valutazione delle relazioni periodiche, rileva che l'ispezione finale sul sito non ha messo in luce elementi ostativi alla chiusura, a decorrere dalla data odierna, della discarica denominata Ginestreto 1, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/03.

Acquisita in data 08.04.2008, con nota prot. n. 36433/08, la documentazione integrativa richiesta nel corso nella visita ispettiva del 11.02.2008 consistente in:

3. Piano di Sorveglianza e Controllo – Rev. 5 del 04.04.2008, a firma della Dott.ssa Roberta Iddiolosà;
4. All. 1 – Tav. 1: Planimetria dicembre 2007, a firma dell'Ing. Maurizio Carbone;
5. All. 1 – Tav. 2: Profilo longitudinale dicembre 2007, a firma dell'Ing. Maurizio Carbone;
6. All. 1 – Tav. 3: Planimetria dicembre 2006, a firma dell'Ing. Maurizio Carbone;
7. All. 1 – Tav. 4: Profilo longitudinale dicembre 2006, a firma dell'Ing. Maurizio Carbone;
8. All. 1 – Tav. 5: Planimetria dicembre 2005, a firma dell'Ing. Maurizio Carbone;
9. All. 1 – Tav. 6: Profilo longitudinale dicembre 2005, a firma dell'Ing. Maurizio Carbone;

Vista l'istruttoria della Conferenza Provinciale nelle sedute del 15.07.2008 e del 20.11.2008, in cui sono state valutate le relazioni annuali trasmesse dal gestore dell'impianto ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 36/03, e i cui esiti vengono di seguito riportati:

[...] Alla luce delle valutazioni svolte, richiamato quanto emerso nel corso della visita ispettiva effettuata presso l'impianto in data 11.02.2008, la Conferenza evidenzia che non sussistono elementi ostativi all'accoglimento della richiesta di chiusura dell'impianto di discarica denominato Ginestreto 1 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. rilevato che i monitoraggi descritti nella scheda C4 "qualità dell'aria al contorno" riguardano sia l'impianto di Ginestreto 1 (per il quale è in corso la procedura di chiusura) che l'impianto di Ginestreto 2 (attualmente in fase di gestione operativa), si ritiene che anche nella fase di gestione post-operativa dell'impianto di Ginestreto 1 debba essere mantenuta la frequenza prevista per tali monitoraggi nel periodo di gestione operativa;
2. entro 3 mesi dalla data di efficacia dell'atto di chiusura di G1 dovrà essere proposta una ricollocazione del pozzo di subalveo SA1, qualora ciò sia possibile, in una zona geologicamente affine a quella presente in corrispondenza dei pozzi SA2 e SA3;
3. per tutto l'anno 2009 dovrà essere predisposto un monitoraggio con cadenza mensile di tutti i pozzi riguardanti l'impianto G1 (SA1, SA2, G1-S1, G1-S2, G1-S3). In occasione della prima campagna di indagine dovranno essere ricercati tutti i parametri indicati come "parametri fondamentali" e "parametri di approfondimento" nella scheda B1 del Piano di Sorveglianza e Controllo. Successivamente la ricerca potrà essere limitata ai soli parametri fondamentali. Ogni prelievo o serie di prelievi dovrà essere accompagnato da un verbale di prelievo che riporti le seguenti informazioni minime:
 - a) data e ora del campionamento;
 - b) nominativi e qualifiche di chi effettua il prelievo;
 - c) postazione del punto di prelievo;
 - d) modalità di prelievo;
 - e) osservazioni al momento del prelievo (comprese e condizioni meteorologiche e presenza o meno di acqua).

I verbali dovranno essere raccolti in apposito schedario assieme ai rapporti di prova e ad una copia degli stessi (cartacea e in file excel aggiornato secondo un format da concordare con ARPA). Dovrà essere trasmessa ad ARPA una programmazione semestrale dei campionamenti previsti. I rapporti di prova o i verbali di campionamento dovranno essere trasmessi ad ARPA e alla Provincia non appena disponibili;

4. *la relazione inerente il monitoraggio dei terreni dovrà sempre essere integrata con il rapporto relativo al monitoraggio dello stato ecologico dell'ambiente (scheda E1);*
5. *la relazione annuale dell'attività svolta dovrà contenere anche un'elaborazione di sintesi delle relazioni inerenti i vari monitoraggi effettuati, che dovranno essere accompagnati da copia dei certificati analitici (in formato cartaceo e file excel secondo format da concordare con ARPA);*
6. *preso atto che in gran parte delle acque sotterranee campionate i valori di solfati, ferro, manganese e, più raramente, nichel e piombo, presentano valori elevati si ritiene opportuno procedere ad una caratterizzazione chimica specifica delle falde interessate dai prelievi di acqua, al fine di verificarne le caratteristiche qualitative e motivare i valori riscontrati. Si chiede pertanto di effettuare un apposito studio idrogeologico dell'area volto ad accertare se gli eventi riscontrati siano imputabili al medesimo impianto di discarica, ovvero siano correlabili alle caratteristiche del fondo naturale. Tale studio dovrà essere trasmesso ad ARPA, Azienda USL e Provincia entro 1 anno dalla data di efficacia dell'atto di chiusura della discarica;*
7. *il prelievo e le analisi chimica dei campioni di cui al punto 3 e 6 dovranno essere effettuati secondo le procedure di riferimento previste alle sezioni "Campionamento terreni e acque sotterranee" e "Metodiche analitiche" dell'Allegato 2 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Nei campioni delle acque sotterranee le concentrazioni dei metalli dovranno essere determinate sul campione tal quale e sul filtrato.*

La Conferenza propone infine di suddividere i monitoraggi previsti nel PSC in "monitoraggi di area" (comprensivi anche del sito di discarica di G2), quali ad esempio qualità dell'aria, acque superficiali e terreno, e in monitoraggi specifici dell'impianto relativi al solo sito di G1 (ad esempio l'analisi del percolato, delle acque di sottotelo, ecc.). Si ritiene auspicabile che la ditta proponga una revisione in tal senso del PSC all'interno della procedura di ampliamento delle volumetrie disponibili per G2 attualmente in corso d'istruttoria. Successivamente si valuterà l'opportunità di aggiornare coerentemente anche il PSC di G1. [...]

Rilevato che l'istruttoria svolta, nel rispetto delle prescrizioni impartite nel corso della seduta del 20.11.2008, non ha evidenziato elementi ostativi all'accoglimento della richiesta di **chiusura** dell'impianto di discarica denominato G1, **con decorrenza dal giorno 11.02.2008;**

Evidenziato che tale data segna la fine della fase di gestione operativa dell'impianto e l'inizio della fase di gestione post-operativa, la cui durata è stata fissata al punto 14 della Delibera di G.P. n. 407/88078 del 23.11.2004 in **30 anni;**

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e relativi decreti attuativi, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

Vista la Legge Regionale n. 27 del 12 luglio 1994, così come modificata dalla Legge Regionale n. 3 del 21 aprile 1999;

Vista in particolare la L.R. 1 giugno 2006, n. 5, "Modifiche e integrazioni alla legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31 relativa alle discariche di rifiuti" e il D.M. 13.03.2003;

Vista la D.G.R. 1530 del 28.07.2003 "Primi indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 13 gennaio 2003 in materia di discariche di rifiuti";

Vista la D.G.R. 1991/2003 e la D.G.R. 2281/2004;

Visto l'art. 43 dello Statuto della Provincia di Forlì-Cesena e l'art. 25 del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio n. 783



del 18.12.2007, prot. prov.le n. 109045/07, di affidamento della Posizione direzione "Rifiuti" presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio per gli

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile della Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

A voti unanimi e palesi:

DELIBERA

1. **di accogliere** la richiesta di **chiusura dell'impianto** di discarica per rifiuti non pericolosi denominato Ginestreto 1, avanzata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/03 dalla Società Sogliano Ambiente S.p.A., gestore dell'impianto;
2. **di precisare** che la data di chiusura dell'impianto è il **giorno 11.02.2008** e che a decorrere da tale data cessa la fase di gestione operativa dell'impianto e prende avvio la fase di gestione post-operativa;
3. **di approvare** ai sensi del D.Lgs. 36/03 il **Piano di Sorveglianza e Controllo - Rev. 5** del 04.04.2008, richiamato con il n. 3 nella premessa del presente atto, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel seguente punto 4, dando atto che il suddetto documento aggiorna e sostituisce il precedente Piano di Sorveglianza e Controllo approvato con Delibera di G.P. n. 407/88078 del 23.11.2004 e successive revisioni;
4. **di stabilire** il rispetto delle seguenti prescrizioni scaturite dall'istruttoria della Conferenza Provinciale del 20.11.2008:
 - a) rilevato che i monitoraggi descritti nella scheda C4 "qualità dell'aria al contorno" riguardano sia l'impianto di Ginestreto 1 (per il quale è in corso la procedura di chiusura) che l'impianto di Ginestreto 2 (attualmente in fase di gestione operativa), si ritiene che anche nella fase di gestione post-operativa dell'impianto di Ginestreto 1 debba essere mantenuta la frequenza prevista per tali monitoraggi nel periodo di gestione operativa;
 - b) **entro 3 mesi** dalla data di efficacia dell'atto di chiusura di G1 dovrà essere proposta una ricollocazione del pozzo di subalveo SA1, qualora ciò sia possibile, in una zona geologicamente affine a quella presente in corrispondenza dei pozzi SA2 e SA3;
 - c) **per tutto l'anno 2009** dovrà essere predisposto un monitoraggio con cadenza mensile di tutti i pozzi riguardanti l'impianto G1 (SA1, SA2, G1-S1, G1-S2, G1-S3). In occasione della prima campagna di indagine dovranno essere ricercati tutti i parametri indicati come "parametri fondamentali" e "parametri di approfondimento" nella scheda B1 del Piano di Sorveglianza e Controllo. Successivamente la ricerca potrà essere limitata ai soli parametri fondamentali. Ogni prelievo o serie di prelievi dovrà essere accompagnato da un verbale di prelievo che riporti le seguenti informazioni minime:
 - data e ora del campionamento;
 - nominativi e qualifiche di chi effettua il prelievo;
 - postazione del punto di prelievo;
 - modalità di prelievo;
 - osservazioni al momento del prelievo (comprese e condizioni meteorologiche e presenza o meno di acqua).

I verbali dovranno essere raccolti in apposito schedario assieme ai rapporti di prova e ad una copia degli stessi (cartacea e in file excel aggiornato secondo un format da concordare con ARPA). Dovrà essere trasmessa ad ARPA una programmazione semestrale dei campionamenti previsti. I rapporti di prova o i verbali di campionamento dovranno essere trasmessi ad ARPA e alla Provincia non appena disponibili;

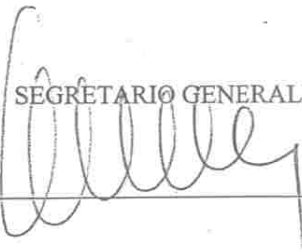
- d) la relazione inerente il monitoraggio dei terreni dovrà sempre essere integrata con il rapporto relativo al monitoraggio dello stato ecologico dell'ambiente (scheda E1);
 - e) la relazione annuale dell'attività svolta dovrà contenere anche un'elaborazione di sintesi delle relazioni inerenti i vari monitoraggi effettuati, che dovranno essere accompagnati da copia dei certificati analitici (in formato cartaceo e file excel secondo format da concordare con ARPA);
 - f) preso atto che in gran parte delle acque sotterranee campionate i valori di solfati, ferro, manganese e, più raramente, nichel e piombo, presentano valori elevati si ritiene opportuno procedere ad una caratterizzazione chimica specifica delle falde interessate dai prelievi di acqua, al fine di verificarne le caratteristiche qualitative e motivare i valori riscontrati. Si chiede pertanto di effettuare un apposito studio idrogeologico dell'area volto ad accertare se gli eventi riscontrati siano imputabili al medesimo impianto di discarica, ovvero siano correlabili alle caratteristiche del fondo naturale. Tale studio dovrà essere trasmesso ad ARPA, Azienda USL e Provincia **entro 1 anno** dalla data di efficacia dell'atto di chiusura della discarica;
 - g) il prelievo e le analisi chimiche dei campioni previsti ai precedenti punti c) ed f) dovranno essere effettuati secondo le procedure di riferimento previste alle sezioni "*Campionamento terreni e acque sotterranee*" e "*Metodiche analitiche*" dell'Allegato 2 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Nei campioni delle acque sotterranee le concentrazioni dei metalli dovranno essere determinate sul campione tal quale e sul filtrato.
5. **di dare atto** che il Piano di Sorveglianza e Controllo - Rev 5 del 04.04.2008 potrà essere aggiornato, su richiesta motivata del gestore, alla luce dell'esito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale per l'ampliamento dell'impianto di discarica di Ginestreto 2, attualmente in corso di istruttoria, e delle indicazioni emerse nella seduta della Conferenza Provinciale del 20.11.2008;
 6. **di precisare** che l'esito dell'ispezione finale eseguita presso l'impianto in data 11.02.2008 non comporta in alcun caso una minore responsabilità per il gestore dell'impianto relativamente alle condizioni stabilite nei provvedimenti di autorizzazione;
 8. **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
 9. **di fare salvi** i diritti di terzi;
 10. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Provinciale dell'A.R.P.A. – Distretto di Cesena, al Dipartimento di Prevenzione dell'A.U.S.L. di Cesena, alla Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Conca e Marecchia, alla ditta Sogliano Ambiente S.p.A. e al Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio per il seguito di rispettiva competenza;

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

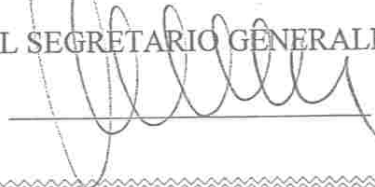




PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal 30 DIC. 2008 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE





Per copia conforme
all'originale
Forlì 30 DIC. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giuseppe Cianci)





Provincia di Forlì-Ce

Servizio Ambiente e Sicurezza del T
Ufficio Inquinamento Atmosferico



Autorizzazione n. 49 del 03/02/2011

Prot. n. 10744/11

OGGETTO: D.Lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di energia elettrica da biogas di discarica che la **Ditta SOGLIANO AMBIENTE** svolge in **Comune di Sogliano al Rubicone (FC)**, **Località Ginestreto, Via Ginestreto-Morsano n. 14 (Ginestreto 1)**.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che in data 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", che abroga il D.P.R. 203/88;
- che la Regione Emilia-Romagna, con l'art. 5 della legge 1 giugno 2006, n. 5 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 9/12/93 n. 42 e disposizioni in materia ambientale" specifica che le funzioni ambientali conferite alle Province e ai Comuni dalla legislatura regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo;
- che in data 26/08/10 è entrato in vigore il D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128 "Modifiche ed integrazioni ad decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

Vista la relazione del responsabile del procedimento da cui risulta:

- che in data 08/03/07 con atto n. 194 prot. n. 24579/07 è stata rilasciata alla Ditta SOGLIANO AMBIENTE l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di energia elettrica da biogas di discarica svolta negli impianti ubicati in Comune di Sogliano al Rubicone (FC), Località Ginestreto, Via Ginestreto-Morsano n. 14 (Ginestreto 1);
- che in data 14/05/2010 prot. n. 50365/10 la **Ditta SOGLIANO AMBIENTE** comunica che *"a seguito della modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale 426/83781, rilasciata con Deliberazione di Giunta Provinciale 187/41482, con la quale, causa della diminuzione del biogas della Discarica Ginestreto 1, chiusa dal 30/04/2005, si è autorizzata l'installazione di tre nuovi motori per il recupero del biogas della Discarica Ginestreto 2 e tre nuovi punti di emissione in atmosfera (G2-5, G2-6 e G2-7 motore di emergenza), si richiede con la presente l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 194 del 08/03/07, consistente nell'eliminazione dei seguenti punti di emissione:*
 - n. 6 - motore 3;*
 - n. 7 - motore 4;*
 - n. 8 - motore di riserva*
 - e nel mantenimento dei seguenti punti di emissione:*
 - n. 2 - bruciatore biogas;*
 - n. 3 - bruciatore biogas";*



- che ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. si è valutata "non sostanziale" la modifica comunicata dalla Ditta, ritenendo altresì opportuno, ai sensi del medesimo articolo, provvedere all'aggiornamento dell'autorizzazione;

Visto l'art. 43 dello Statuto della Amministrazione Provinciale;

Vista la L.R. 21 aprile 1999, n. 3, "Riforma del sistema regionale e locale";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 960 del 16 giugno 1999;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. 1 giugno 2006, n. 5

Su proposta del Responsabile del procedimento:

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., e fatti salvi i pareri, i nullaosta e le autorizzazioni previste dalle altre normative vigenti, le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di energia elettrica da biogas di discarica che la **Ditta SOGLIANO AMBIENTE** svolge in **Comune di Sogliano al Rubicone (FC), Località Ginestreto, Via Ginestreto-Morsano n. 14 (Ginestreto 1)**, come di seguito riportato:

Come previsto dall'art. 281 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tra il 1° Gennaio 2014 ed il 31 Dicembre 2015 dovrà essere presentata domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del citato D.Lgs.

GINESTRETO 1

EMISSIONE N. 2 - BRUCIATORE BIOGAS

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

CO	100	mg/Nmc
NOx (espressi come NO ₂)	200	mg/Nmc
SOx (espressi come SO ₂)	500	mg/Nmc
Hcl	30	mg/Nmc
C organico totale	20	mg/Nmc

I limiti si intendono automaticamente rispettati trattandosi di bruciatore a biogas.



EMISSIONE N. 3 - BRUCIATORE BIOGAS

Portata massima	4.000	Nmc/h
Altezza minima	6,6	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

CO	100	mg/Nmc
NOx (espressi come NO ₂)	200	mg/Nmc
SOx (espressi come SO ₂)	500	mg/Nmc
Hcl	30	mg/Nmc
C organico totale	20	mg/Nmc

I limiti si intendono automaticamente rispettati trattandosi di bruciatore a biogas.

Le emissioni n. 2 e 3 sono a servizio anche di Ginestreto 2.

Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione sopra indicati, i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento prot. n. 8436 del 19/09/07 redatto da ARPA "Prescrizioni tecniche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera".

Eventuali altri metodi dovranno essere concordati con il Direttore del Dipartimento Tecnico dell'A.R.P.A.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento prot. n. 8436 del 19/09/07 redatto da ARPA "Prescrizioni tecniche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera".

La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento prot. n. 8436 del 19/09/07 redatto da ARPA "Prescrizioni tecniche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera".

Ogni modifica dello stabilimento deve essere comunicata all'Amministrazione Provinciale con le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 art. 269 comma 8.

I compiti di vigilanza e controllo sono affidati all'A.R.P.A. - Servizio Territoriale e Dipartimento Tecnico competenti per territorio, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria a norma del testo unico delle leggi sanitarie di cui al R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modifiche ed integrazioni.



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio

Ufficio Inquinamento Atmosferico, acustico, energia

Per quanto non espressamente citato nel presente atto si dovrà fare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dal ricevimento dello stesso.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Ditta, all'A.R.P.A. - Servizio Territoriale di Cesena, all'Azienda U.S.L. di Cesena ed al Sindaco del Comune di Sogliano al Rubicone per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
(Arch. Roberto Cimatti)